





WILHELM MORAT

Biografia

- 1954 nato a Titisee-Neustadt, D
- 1973-77 studi artistici presso la Scuola Superiore di Pedagogia di Freiburg i.Br., Prof. Erwin Wortelkamp e Peter Staechelin
- dal 1981 artista indipendente, vive e lavora a Titisee-Neustadt, D

- 1984 Premio della città di Kiel, D
- 1986 Premio Objektkunst - Kunstverein Filderstadt, D
- 1993 Premio internazionale Papiertriennale, Charmey, CH
- 2001 1. Premio Kunst am Bau Friedenskirche, FR
- 2002 Borsa di studio Kulturstiftung Stormarn, D

Mostre personali in Germania, Francia, Canada, Olanda, Austria, Svizzera, Corea del Sud, Repubblica Ceca e Russia.

Acquisti da parte di Enti Pubblici

- Regierungspräsidium Freiburg i.Br., D
- Landkreis Breisgau-Hochschwarzwald, D
- Canton Giura, CH
- Centro Riformato Charmey, CH
- Museo della città di Waiblingen, D
- Museo della città di Engen, D
- Universitätsbauamt Freiburg i.Br., D
- Stichting Museum, Rijswijk, NL
- Pan Asia Museum, Corea del Sud

“Dalla conquista della terra alla grande civiltà”

Con i „**Torsi**“ di Wilhelm Morat la carta diventa autonoma

La carta è tra le più importanti invenzioni della civiltà. Essa ci trasmette, silenziosamente, l'eredità di un patrimonio spirituale e culturale antichissimo. La carta esterna la propria identità solo nel momento in cui viene utilizzata, stampata, scritta; al contrario un foglio bianco è solo sinonimo di assenza di informazioni.

Lo scultore Wilhelm Morat, nella sua vita d'artista, interpreta l'intero arco dell'esperienza umana: Morat è allo stesso tempo agricoltore, artigiano, scienziato, ricercatore, amante dell'arte, inventore e pensatore. Producendo da sé la propria carta egli inizia la sua esperienza artistica all'aria aperta, dove semina e coltiva il lino per poi rasparlo, pettinarlo e gramolarlo secondo una tradizione antica.

Occupandosi direttamente di ogni fase del processo artistico, Morat assembla la polpa fibrosa come se fosse una scultura aggiungendo i pigmenti colorati che pervadono le fibre e tessendo i fili che daranno forma alla materia. I suoi oggetti, manifestandosi in forma tridimensionale, ci ricordano come l'uomo sia anche progettista e costruttore.

Sul terreno dell'arte Morat raggiunge, con apparente semplicità, ciò che nella vita sembra impossibile: la simbiosi costruttiva tra natura, scienza ed arte.

*Le sue sculture, così fragili eppure così cariche di forza, rappresentano un punto di congiunzione tra la conquista della terra da parte dell'uomo e la nascita di una civiltà altamente progredita. Nei „**Torsi**“ di Morat lo spirito artistico non solo vi trova rifugio, ma prende anche vita nella sua materialità.*

Adrienne Braun, Stoccarda 2008

In copertina: Torso X, Flachsfaser, pulppainted blue, 2008, 90 x 50 x 30 cm

Le opere resteranno esposte fino al 27 novembre 2010



*Galleria e Ristoranti al lago del
Grand Hotel Villa Castagnola*

Piazza Emilio Bossi 7
CH-6906 Lugano Cassarate
Tel. 091 973 48 00
www.villacastagnola.com/galleria_arte

Organizzazione:

GAMMERT&PARTNER AG

Freudenbergstrasse 120

CH-8044 Zürich

Tel. 044 362 73 67

chrisgammert@bluewin.ch